

# B: segna il passo l'Atalanta e il Mantova si lancia

### Superato di misura (2-1) il Brescia

## Bene il Bari ma con un po' di fortuna...

**MARGATORI:** Busilacchi (Ba.) al 33' del primo tempo; Seg. (Ba.) al 26' e Salvi (Br.) al 33' della ripresa.

**BARI:** Spalazzi 7; Loseto 6, Furlanis 6; Muccini 5, Spili 5, Depedetti 7; Romagnolo 6, Fara 6; Marmo 5; Pientini 5, Busilacchi 7 (dal 29' del s.t. Tonioli 5); n. 12 Colombo.

**BRESCIA:** Gali 4; Centetti 6, Cagni 5; Florenzi bresciano; Rogora 5; Depaoli 6, Turra 6, Canzi 6, Damonte 6 (dal 55' Salvi 6), Simoni 5; n. 12 Cipollini.

**ARBITRO:** Michelozzi, di Parma, 7.

**NOTE:** angoli 10 a 5 per il Bari. Ammonizioni: Fanti, Simoni e Centetti del Brescia. Livetti incidenti a Busilacchi e Loseto del Bari.

**DAL CORRISPONDENTE**

**BARI,** 17 gennaio. Che si sia trattato di una bella partita, combattuta con elevato spirito agonistico, ricco di emozioni, è fuori dubbio. E che il Bari abbia meritatamente vinto, è altresì fuori dubbio, e lo ha riconosciuto apertamente il giovane e dinamico allenatore bresciano, Bassi, che ha giudicato il Bari «una grossa squadra che punta al primato», anche se — ha aggiunto — «il Brescia avrebbe dovuto con un po' di fortuna pareggiare nel finale».

In effetti è andata proprio così. Nel finale, dopo tre volte, il Bari non solamente è calato di tono, ma si è stretto nella propria metà campo arrecciato attorno all'area di rigore, inerte e senza altro dal gol baldoro presso al 33' della ripresa da parte di quel Salvi che si è rivelato sguaiante e portoloso, e dalla preoccupazione di non riuscire a portare a termine vittoriosamente la partita.

Ma il film della partita non offre la visione di un Brescia in grado di far fronte al Bari, che se riuscisse a ritrovare il Marmo delle prime giornate del torneo, potrebbe veramente segnare molte reti. Ed oggi il centravanti biancorosso, pur avendo sgobbato e corso in lungo e in largo alla ricerca di varchi giusti e di palegol, ha fallito il bersaglio almeno due volte: al 43' quando mancò di un pelo di deviare di testa un preciso cross da destra di Loseto e nella ripresa, al 14' quando un bellissimo suggerimento di Busilacchi non fu sfruttato a dovere e Rogora riuscì ad anticiparlo.

Comunque il risultato è più che giusto. Per il Bari, attaccato continuamente nel corso della prima parte della gara, mettendo in evidenza un buon centro campo — Furlanis, Pientini, De Petri e Segà (in ottima forma) — e mostrando un sorprendente Furlanis, spintosi spesso verso in avanti alla ricerca dello scambio e del tiro risolutore. Il Brescia si è reso pericoloso un paio di volte: al 34' con Damonte, lanciato bene da Fara, al 35' per Spalazzi, uscito a vuoto, se l'interno lombardo si è allungato troppo la palla, mandandola sul fondo. E poi ancora al 42' con De Paoli che, in una delle pochissime occasioni in cui è sfuggito al grintoso Loseto, ha sparato a rete a mezz'altezza, realizzando il primo dei due gol in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

**Un Livorno che non si è mai dato per vinto neanche dopo aver subito il secondo gol. Poco c'è mancato però che la compagine livornese arrivasse al pareggio, se un tiro di Picat Re non avesse colpito la traversa al 35' della ripresa e se Benedetto non avesse saltato a porta vuota un tiro insistito di Saccoccia.**

**Una gara come dicevamo combattuta su un terreno molto pesante per la pioggia che è caduta durante la partita, e sul quale i giocatori hanno compiuto dei veri miracoli per restare in piedi. Diciamo che il Catanzaro ha vinto con pieno merito anche se ha denotato alcune scompensi nelle retrovie, dove Silipo e Barbuto si sono trovati a mal partito contro i rispettivi avversari. Ottimo il lavoro di raccordo di Braca, e le puntate offensive di Busatta, magnifiche anche le sgroppate di Gori, Giannone e Mammì.**

**Del Livorno non possiamo che dire bene, in quanto la squadra bresciana ha tenuto benissimo il passo davanti al Livorno, ben servito da Braca, pareggio degli ospiti al 16' con Unere che insacca rasoterra alla destra del portiere Pozzani in seguito a un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Nella ripresa, al 21' di nuovo il Catanzaro si porta in vantaggio per merito di un calibrato colpo di testa di Banelli ben servito dallo squ-**

**Adesso il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

**Il Livorno non può più giocare un calcio di punizione battuto da Guallieri.**

### Squillante successo esterno dei biancorossi: 3-0

## La capolista fa un boccone di una Massese rassegnata

Reti di Toschi, Dell'Angelo e De Cecco - Imbattuto da 772 minuti Da Pozzo

### L'Arezzo esce indenne (0-0) dalla trasferta bergamasca

## L'atteso riscatto degli atalantini non c'è stato



ATALANTA-AREZZO - Nardin blocca un tiro di Pirolo.

### Prevale (2-1) il Catanzaro

## Cede (con onore) volitivo Livorno

**MARGATORI:** Mammì (C.) al 11'; Unere (L.) al 16' del primo tempo; Banelli (C.) al 21' della ripresa.

**CATANZARO:** Pozzani 6; Silipo 6; Barbuto 6; Banelli 7; Benedetto 7; Busatta 6; Gori 6; Franzoi 5; Mammì 7; Braca 7 (Musello dal 68'); Giannone 7; n. 12 Romeo.

**LIVORNO:** Gori 6; Calvani 5; Unere 7; Battistini 6; Brusana 6; Maggini 6; Albri 6; Zani 6; Guallieri 5 (Picat Re dal 74'); Zanardello 6; Badiani 7; n. 12 Belli.

**ARBITRO:** Motta, di Monza, 6.

**DAL CORRISPONDENTE**

**CATANZARO,** 17 gennaio. Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

**DAL CORRISPONDENTE**

Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

Partita combattuta ed emozionante fino al fischio di chiusura: partita elettrizzante e ricca di colpi di scena in ambedue i fronti. L'ha vinto immertatamente la squadra di casa con un Livorno mai domo, battagliero e volitivo.

**ATALANTA:** Anzolin 6; Maggioni 7; Divina 6; Savoia 7; Vavassori 6; Leoncini 6; Leonardini 6; Pirolo 5; Vallongo 6 (Donna dal 17' del s.t.); Moro 5; Sacco 5; n. 12 Rigamonti.

**AREZZO:** Nardin 6; Verzoso 6; Vergani 6; Camozzi 7; Tonani 6; Farinelli 5; Galuppi 7; Pupo 6; Benvenuto 5; Farina 6; Incerri 5; n. 12 Rossi; n. 13 Miceli.

**MASSESE:** Formisano 4; Falù 5; Oddi 5; Vescovi 5; Zana 6; Vitali 7; Colombo 6; Giavazzi 6; Tommasini 6; Puccio 6; Albanese 5; n. 12; Vio; n. 13; Del Barba.

**ARBITRO:** Lattanzi di Roma, 6.

**DAL CORRISPONDENTE**

**BERGAMO,** 17 gennaio. Sembra un paradosso, ma nel calcio tutto è possibile, anche che una squadra costringa la sua avversaria ad una continua, assillante e confusa difesa, e ne lasci inoperoso il portiere fino alla staffetta di un terzo. Maggioni, registrata dopo oltre un'ora di infruttuosi tentativi. Con il ritorno di Savoia e di Sacco, l'Atalanta era al completo, attesa ad andare alla prova del riscatto, dopo il primo tempo stagionale sul terreno novarese.

E' mancato però il gioco, nel senso che non si sono potuti ammirare scambi e triangolazioni, lanci ed aperture, ed altro ancora di un repertorio che aveva portato il complesso ai vertici del rendimento. La colpa è un po' di tutti, ma, in particolare, Pirolo, Moro ed il rientrato Sacco, che hanno tentato una partita in sordina, senza mai riuscire ad illuminare la scena con qualche lampo inventivo. Il giovane Moro, con l'abitudine alomentato di quei lanci improvvisi e calibratissimi che per gli attaccanti erano un invito perentorio ad andare alla prova di difensori, i leziosi tocchi di Sacco erano pura accademia.

Indubbiamente, anche l'Arezzo ha colpa o, se volete, il merito di avere indirizzato la partita sul suo campo. L'ha fatto con il suo portiere, Pirolo, che si è mostrato ogni pretesa di rispondere, almeno in parte, ai colpi inviati dall'Atalanta, e si è rintorato a difendere il suo campo, o ad accogliere al tribunale, tutti i palloni trascinati in avanti dai nerazzurri.

Una partita senza cronaca, senza momenti di eccitazione, ma oltretutto di Maggioni e ad un altro, sempre non accademica.

**LA GOVONI SI E' SPOSATA**

**BOLOGNA,** 17 gennaio. La campionessa di atletica leggera e F.O. a Donata Govoni si è unita in matrimonio con l'istruttore Enore Sandrini. Alla Govoni giungono le felicitazioni della redazione sportiva de "l'Unità".

g. b.

### Vittoria degli emiliani sul «neutro» di Lecco (2-0)

## Monza in ginocchio Modena maramaldo

Reti di Spelta e Roffi - Biancorossi senza mordente

**MARGATORI:** Spelta al 5', Roffi al 27' del p.t.

**MONZA:** Cazzaniga 4; Soldo 6 (dal 35' Omor 5); Dell'Angelo 5; Pizzi 5; Trebbi 5; Belloc 4; Golin 5; Prato 6; Bertogna 5; Faccinello 6; Lanzetti 6; n. 12; Pinotti.

**MODENA:** Conti 7; Simonini 6; Lodi 6; Festa 7; Franceschi 6; Mazzetti 6; Spelta 7; Toro 8; Roffi 8; Guglielmin 6; Vellani 6; n. 12; Piccoli.

**ARBITRO:** Sgherri di Grosseto.

**SERVIZIO**

**LECCO,** 17 gennaio. Col classico purteggio di 2 a 0 il Modena ha nettamente battuto il Monza sul campo neutro di Lecco. Gli emiliani hanno dominato per quasi tutto l'incontro, mentre i biancorossi si sono visti ben poco. Le pochissime azioni che hanno saputo costruire in area avversaria, s'infrangevano immancabilmente contro la solida difesa modenese.

I biancorossi sono apparsi privi di mordente, e senza uno schema preciso di gioco. Anzi, moltissimi giocatori apparivano arruffoni, sbagliando passaggi elementari. L'unico giocatore che all'inizio sembrava il più in forma, Lanzetti, è stato presto abbandonato dai suoi compagni, e non ha saputo quindi fornire nessuna valida prestazione.

La cronaca. L'iniziativa è stata del Monza, con un calcio di punizione battuto da Guallieri.

La cronaca. L'iniziativa è stata del Monza, con un calcio di punizione battuto da Guallieri.

La cronaca. L'iniziativa è stata del Monza, con un calcio di punizione battuto da Guallieri.

La cronaca. L'iniziativa è stata del Monza, con un calcio di punizione battuto da Guallieri.

pericoloso di Moro, a qualche povera di Leoncini, ai frustrati tentativi di Leonardini, il peggior attaccante atalantino; sull'altro fronte, nei rarissimi contropiede, un paio di tiri di Galuppi e qualche fessile colpo di testa di Benvenuto.

Si possono anche ricordare le ammonizioni, toccate a Leoncini, Farinelli e Maggioni per scorrettezza e dal portiere Nardin per i soliti perltentoni nella rimessa in gioco della palla, oltre agli infornuti di leve entità capillari di Savoja, Incerri, Vallongo e Tonari.

Non bisogna dimenticare un episodio per lo meno curioso. Al momento di rientrare nel campo spogliato dopo essere stato sostituito da Domina, il centravanti Vallongo viene richiamato dall'allenatore di Lecco, il capitano Sacco, sotto l'impressione della bordata di fischi suscitata dalla sua decisione (i tifosi si aspettavano l'allontanamento del portiere di casa) e lo vollesse rimandare in campo. Naturalmente lasciò continuare il gioco, senza preoccuparsi del rimprovero di Corsini, che a fine partita dichiarerà che non vi è stato nessun malinteso.

Secondo la sua versione, Vallongo soffriva per una leggera distorsione al ginocchio sinistro e dovendo entrare in campo Domina, ritenne di essere lui il designato a cederli il posto. Invece Corsini avrebbe desiderato che «stringendo anche i denti» rimanesse a combattere in un momento particolarmente delicato di una partita da dimenticare — dirà ancora il trainer — perché giocata con troppo orgoglio, «ma grandi motivi alla vigilia del ritorno, per superare la barriera difensiva».

Il mezzo passo falso dell'Atalanta non pregiudica affatto il piano predisposto per la promozione e lo riconferma apertamente a mo' di sprone il presidente Bortolotti, che si è concesso di dire indietro, e lo facciamo. Non possiamo non sentirci tranquilli, perché gli inseguitori di questa classifica, Sordani, Sordani e Sordani, non torto, perché l'Atalanta inverteva molto paura, sono gli aretini e lo dicono senza perifrasi i loro compagni di campo. È stato tutto sul doppio zero, ed ora siamo contenti di non aver sbagliato».

**Aldo Renzi**

**LA GOVONI SI E' SPOSATA**

**BOLOGNA,** 17 gennaio. La campionessa di atletica leggera e F.O. a Donata Govoni si è unita in matrimonio con l'istruttore Enore Sandrini. Alla Govoni giungono le felicitazioni della redazione sportiva de "l'Unità".

g. b.

### USSI deplora l'atteggiamento di Jackie Ickx

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista». «L'USSI deplorea l'atteggiamento di Jackie Ickx».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

**BOLOGNA,** 17 gennaio. L'Unione Stampa Sportiva Italiana comunica: «Di fronte ai ripetuti insuccessi sportivi di Jackie Ickx, che ha fatto di sé un'attrazione per i tifosi, i dirigenti dell'USSI, che hanno raccolto le loro delusioni, l'USSI si riserva il diritto di chiedere al pilota belga, che ha fatto le sue stucchevoli dichiarazioni ai media, di prendere un provvedimento disciplinare, che gli impedisca di continuare a comparire in pista».

### Como - Perugia 0-0

## Como - Perugia 0-0

COMO: Viganò 6; Palestini 7; Melgrati 6; Ghelli 7; Magli 5; Vanni 7; Garlaschi 6; Pozzato 8; Magliorelli 6; Pittorati 6; Lambrugo 6. (Dodicesimo: Bianchi: tredicesimo: Trinchero).

**PERUGIA:** Mantovani 7; Casati 6; Vannara 6; Bacchetta 7; Pano 7; Delle Vedove 6; Innocenti 6; Traini 6; Urban 5; Mazzia 6, Colausig 5. (Dodicesimo: Grossi; tredicesimo: Agretti).

**ARBITRO:** Clerico di Chiavari, 7.

**DAL CORRISPONDENTE**

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio a Magliorelli per poter svolgere il proprio gioco. Il Como, con un folto centrocampo difficilmente potrà segnare del gol. Ne ha così tratto vantaggio il Perugia che ha giocato la sua onesta partita puntando decisamente al nulla di fatto.

**COMO,** 17 gennaio. Anche contro il Perugia i comaschi non sono riusciti ad andare al di là di uno zero a zero. Ancora una volta l'attacco laiano non è riuscito a segnare per la mancanza di vere punte. I soli che potevano segnare, vale a dire Magliorelli e Garlaschi, hanno avuto in Pano e Vannara due validi antagonisti e specialmente Pano non ha lasciato spazio